Prot.n. Barletta, 28 ottobre 2017

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO ANNO SCOLASTICO 2017/18

Il giorno 28 ottobre 2017, alle ore 10930, presso la Direzione dell'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli" di Barletta Via Palestro, 84, in sede di negoziazione integrativa ai sensi dell'art. 6 del CCNL 29.11.2007 viene sottoscritta la presente Contrattazione Integrativa di Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'accordo viene sottoscritto tra:

La delegazione diparte pubblica

Il dirigente pro tempere, Ros a CARLUCCI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La RSU dell'Istituzione Scolastica

Ins. Giovanna LAFORGIA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ass. Amm. Maria Antonietta CAPONE\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La delegazione sindacale 00.SS .fìrmatarie del C. C.N L. 2007

CISL-Scuola

FLC-CGIL

UIL

SNALS

GILDA

VIENE CONCORDATO

il seguente contratto collettivo integrativo di istituto

Visti i CC.CC.NN.LL. comparto scuola 2002/2005 e 2006/2009 (bienni economici 2002/2003-2004/2005)

Visto il D.Lgs. 165/01, cosl come modificato dal D.Lgs. 150/09, D.Lgs. 141/2011);

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, (legge di stabilità 2015), in particolare ai commi 332 e 333;

Vista la legge 107/2015 e decreti attuativi;

Vista l'Intesa Miur-OOSS;

Vista la Nota Miur prot. n. 19107 del 28 settembre 2017 avente per oggetto: A.F. 2017 - a.s. 2017/2018 Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (integrazione al Programma Annuale 2017 - periodo settembre-dicembre 2017) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2018 - periodo gennaio-agosto 2018

Vista la ripartizione del MOF 2017/2018 delle istituzioni scolastiche

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale dell' IC. "R. Musti - R. Dimiccoli" di Barletta, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-2018 e qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2- Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.

Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro 15 giorni dal primo incontro.

Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Titolo II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I - Relazioni Sindacali

Art. 3- Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico di istruzione.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
* partecipazione (istituti della informazione preventiva e successiva);
* contrattazione integrativa;
* interpretazione autentica (come da art. 2).
1. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4- Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando

i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, fornendo materiali utili alla discussione.

1. La parte sindacale può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della

 stessa.

Art. 5- Oggetto della informazione preventiva e dell'esame congiunto

Costituiscono oggetto di informazione preventiva le materie elencate nell'art. 6, comma 2 del vigente CCNL.

* 1. Proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici d’istituto;
	2. Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
	3. Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei eterritoriali;
	4. Criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento;
	5. Utilizzazione dei servizi sociali;
	6. Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall’amministrazione scolastica periferica con altri enti eistituzioni;
	7. Tutte le materie oggetto di contrattazione.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando componenti della parte sindacale a patieciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 6- Oggetto della contrattazione integrativa

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 connna l; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli f339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle nonne contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7- Oggetto dell'informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

1. Indicazione del numero di unità di personale (docente ed ATA) utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto;

2. Verifica dell'attuazione della contrattazione di Istituto.

Capo II- Diritti Sindacali

Art. 8- Attività sindacale e agibilità all'interno della scuola

La RSU e i rappresentanti delle 00.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

Alla RSU e ai rappresentanti delle 00.SS. rappresentative è consentito, previa richiesta al DS, l'utilizzo di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola.

Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle 00.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9- Assemblea in orario di lavoro e contingenti minimi del Personale ATA in caso di sciopero

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'atiicolo 8 del vigente CCNL di comparto.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e 00.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con

almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA,

dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi per ogni plesso scolastico: servizio di centralino (nella sede di direzione n°1 unità di personale amministrativo), vigilanza all'ingresso e all'uscita della scuola (n°1 unità di personale ausiliario per plesso).

In caso di sciopero del personale ATA dovranno essere garantiti i seguenti servizi con il minimo di

personale possibile: apertura, chiusura e vigilanza sugli ingressi principali dei plessi scolastici; prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali.

Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività riguardanti l'effettuazione

degli scrutini e delle valutazioni finali è indispensabile la presenza delle seguenti figure professionali: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per le attività connesse all'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale, per ognuno dei plessi.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 - Permessi sindacali retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della Istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Diritto di accesso agli atti

1. La R.S.U. e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 hanno diritto di accesso, previa richiesta scritta, agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola 29.11.2007 e nei casi e con le limitazioni previste dalla legge 241/90, 695/96 e successive modifiche e integrazioni di cui al D.Lsg196/2003.
2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda.
3. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene entro 30 giorni, con gli oneri ove previsti dalla Normativa vigente, fatte salve particolarimotivazioni.

Capo III - Personale Docente

Art. 13 - Permessi brevi dei docenti (art. 16 del C.C.N.L. 2006/2009)

I permessi brevi (massimo 2 ore di lezione e comunque per una durata non eccedente la metà dell'orario di servizio previsto per la specifica giornata, vanno richiesti al Dirigente almeno 3 gg. prima, utilizzando l'apposita modulistica, controfirmata dal docente referente di plesso o collaboratore del Dirigente Scolastico. Il recupero verrà effettuato entro le otto settimane successive alla concessione.

Capo IV - Personale ATA

Art. 14 - Atti preliminari

All'inizio di ogni anno scolastico e comunque prima delle lezioni, sulla base del POF e delle attività ivi previste:

Il D.S.G.A. formula una proposta di piano annuale delle attività;

Il Dirigente Scolastico ed il D.S.G.A. consultano il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro.

Art. 15 - Piano annuale delle attività

Concluse le procedure previste all'art. 6, punto 2 - lettere e/i del C.C.N.L. 24/07/2003, il Dirigente

adotta il Piano annuale delle Attività e ne affida l'attuazione al D.S.G.A . Il Piano definisce i seguenti punti:

* Finalità;
* Analisi dei bisogni dell'Istituto e delle risorse umane disponibili;
* Assegnazione alle sedi e attività;
* Orari e turni di lavoro;
* Modalità di registrazione presenza sul posto di lavoro (orologio marcatempo e regolamento)
* Lavoro straordinario e riposi compensativi;
* Modalità di fruizione delle ferie, festività soppresse e chiusure prefestive;
* Aggiornamento professionale.

Art. 16 – Permessi brevi

I permessi brevi sono autorizzati dal D.S.G.A. e dal Dirigente Scolastico. Il dipendente concorda con il

D.S.G.A. il recupero delle ore non lavorate, secondo le esigenze di servizio e comunque non oltre i due mesi successivi la data della fruizione del permesso medesimo.

Art. 17 -Ferie

1. Le ferie per le festività natalizie e pasquali vanno richieste per iscritto almeno venti giorni prima della sospensione delle attività didattiche, per consentire al D.S.G.A. di autorizzarle dieci giorni prima della suddetta sospensione;

Le ferie per il periodo estivo devono essere richieste per iscritto entro il 15 maggio, specificando il periodo di gradimento.

Entro il 30 maggio il Direttore S.G.A. provvede alla elaborazione del piano ferie e alla successiva pubblicazione all'albo della Scuola. Nel caso in cui le richieste individuali non si conciliassero con le specifiche esigenze di servizio, si farà ricorso al criterio della turnazione annuale e al sorteggio.

Il piano, dopo la sua elaborazione, potrà essere variato solo con cambi ferie tra colleghi. In ogni caso, ciascun dipendente ha diritto ad almeno quindici giorni consecutivi durante i mesi di luglio ed agosto: periodi superiori saranno concessi in base alle esigenze di servizio;

Il Plesso centrale dell'Istituto Comprensivo "Musti- Dimiccoli" resta aperto tutto il periodo estivo, quale sede della Dirigenza e degli Uffici di Segreteria, motivo per il quale devono essere in servizio almeno due unità.

Le singole giornate di ferie/recupero vanno di norma chieste con almeno 7 giorni di anticipo. Al termine dell'anno scolastico (31 Agosto) ogni dipendente non può avanzare più di 10 giorni di ferie, che dovranno essere utilizzate entro e non oltre il 30 Aprile del successivo anno scolastico.

Titolo III - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - II rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia si sicurezza sul lavoro e dall'art. 73 del

C.C.N.L. 2007, la R.S.U. designa al proprio interno o, nell'impossibilità tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) e ne comunica il nominativo al Dirigente.

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della R.S.U.; Al R.L.S. è garantito il diritto all'informazione per quando riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'Istituto.

Al R.L.S. viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il R.L.S. può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il R.L.S. gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. e dalla ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 19 - Il Responsabile (R.S.P.P.) e l'Addetto (A.S.P.P.) del Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il R.S.P.P. e l'A.S.P.P. (quest'ultimo ove se ne ravvisi la necessità) sono designati dal Dirigente sulla base di quanto previsto dall'Art. 32 del D. Lgs. 81/2008.

Art. 20 - Le figure sensibili

1 . Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure: addetto al primo soccorso;

addetto al primo intervento sulla fiamma; referenti di plesso per la sicurezza.

In tal modo, nell'ottica P.A.S. (Proteggi – Assicura - Salva), si formeranno delle squadre di primo soccorso e antincendio.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del R.S.P.P . Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Titolo IV - PRESTAZIONI AGGUJNTIVE DEL PERSONALE A.T.A. E DOCENTE

Capo I -Prestazioni Aggiuntive del Personale A.T.A.

Art. 21- Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale ATA

1 . In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: disponibilità espressa dal personale sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva.

3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, consistenti in intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 22- Aggiornamento professionale

Le parti concordano sul fatto che siano favoriti la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA. A tal fine, il Dirigente, sentito ilD.S.G.A. e nella prioritaria salvaguardia delle esigenze di sevizio, può autorizzare la frequenza a corsi che si svolgano in orario di servizio. Tali corsi, anche organizzati da associazioni o Enti Privati autorizzati, devono essere opportunamente documentati ed attinenti ai seguenti argomenti:

a.Compiti e responsabilità del Personale amministrativo ed ausiliario della Scuola;

b.Relazioni con il pubblico;

c. Primo soccorso;

d. Assistenza ai disabili;

e. Utilizzo di software per l'Amministrazione;

f. Aggiornamento sull'uso delle reti e di nuovi sistemi operativi.

Capo II - Attività aggiuntive del personale docente

Art. 23- Collaborazione plurime del personale docente

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili- secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

Analogamente, il Dirigente può autorizzare i docenti dell'Istituto a prestare collaborazioni presso altre Scuole.

Titolo V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I - NORME GENERALI - Criteri di ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Art. 24 - Risorse disponibili e criteri di ripartizione del fondo

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'Offerta Formativa;
2. Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del Personale A.T.A.;
3. Stanziamenti del FIS attualmente stabiliti dal MIUR;
4. Eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
5. Altre risorse provenienti da Amministrazioni o Enti Pubblici o Privati, destinate a retribuire il

Personale della Scuola, a seguito di accordi, convenzioni o altro.

Per l'anno scolastico 2017/18 le risorse disponibili sono individuate secondo l’allegato prospetto e sintetizzato nella tabella seguente.

MOF 2017/2018 lordo dipendente, schema sintetico:

|  |
| --- |
| FONDO ISTITUTO A.S. 2017/18  |
| Quote parti | 4/12 | 8/12 | TOT. LORDO DIP. |
| CALCOLO F.I.S. A.S. 2017/18 | € 15.118,13 | € 30.236,27 | € 45.354,40 |
| lNDENNITA' DIREZIONE DSGA |  |  | € 5280,00 |
| 1NDENNITA' DIREZ. SOSTITUZ. DSGA |  |  | € 857,00 |
| ECONOMIE ANNI PRECEDENTI |  |  | € 752,25 |
| FUNZIONI STRUMENTALI | € 2.063,25 | € 4.126,52 | € 6.189,77 |
| INCARICHI SPECIFICI | € 772,07 | € 1.554,15 | € 2.316,22 |
| ORE ECCEDENTI 2017/2018 | € 1.050,41 | € 2.100,81 | € 3.151,22 |
| ECONOMIE ORE ECCEDENTI |  |  | € 2.870,67 |
| TOTALE MOF 2017/2018 | € 19.003,86  | € 38.007,75 | € 57.011,61 |
| TOTALE ECONOMIE |  |  | € 3.622,92 |
| **TOTALE GENERALE** |  |  | **€ 60.634,53** |
| PROGETTI ART. 9 ANNO SCOL. 2016/2017 da sviluppare entro il 16 dicembre 2017, importi LORDO STATO |
| AREE A RISCHIO  | € 9.904,20 |
| AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO  | € 4.000,00 |
| ISTRUZIONE DOMICILIARE | € 1.579,13 |
| Personale docente individuato mediante bando interno e personale ATA su richiesta di disponibilità e rotazione |
| ATTIVITA’ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA, da definire su un numero di 12 classi di scuola secondaria di primo grado |

Solo Fondo di Istituto (F.I.S.):

FIS + economie cedolino unico € 46.106,65

Indennità di direzione e sostituto € 6.137,00

FIS da contrattare € 39.969,65

Capo II - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art.25 - Assegnazione del fondo

Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono assegnate alle diverse figure professionali presenti nella Scuola, sulla base delle esigenze didattiche e organizzative che derivano dalle attività curriculari ed extracurricolari previste dal POF.

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di assegnazione del Fondo per il miglioramento dell'Offerta Formativa: Fondo riserva 1%, 69,5% quota docenti, 29,5% quota ATA.

Per cui le quote del FIS al netto dell’indennità di direzione del DSGA e sostituto, al lordo dipendente, corrispondono a

|  |
| --- |
| Fondo riserva € 399,70 |
| Quota docenti € 27.778,91 |
| Quota ATA € 11.791,05 |

Va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti a specifici incarichi di

sistema; le attività che danno diritto ad accedere al Fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano dell'O.F. approvato dagli Organi collegiali dell'Istituto;

le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva dell'Istituto, a valorizzare e sviluppare

le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;

vanno riconosciute e compensate le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola, anche sulla base di quanto contemplato dalle specifiche delibere degli 00.CC.;

Il fondo dell'Istituzione scolastica sarà, pertanto, assegnato al personale docente per:

attività aggiuntive per il funzionamento organizzativo e didattico della scuola (figure di sistema, ossia i referenti ed i coordinatori dei plessi e delle diverse aree d’intervento);

attività aggiuntive d’insegnamento e attività funzionali all'insegnamento previste dal POF, con particolare attenzione alle situazioni di svantaggio nelle loro molteplici accezioni: alunni stranieri, disabili privi di supporto adeguato e con bisogni educativi speciali;

attività aggiuntive prestate dai docenti impegnati in commissioni, gruppi di lavoro. Ai docenti vengono assegnati i compensi spettanti secondo le tariffe come da C.C.N.L. 2006/09 e precisamente:

per ore aggiuntive di non insegnamento (funzionali) tariffa oraria lordo dipendente di € 17,50; per ore aggiuntive d' insegnamento tariffa oraria lordo dipendente di € 35,00.

Si prevedono 787 di attività funzionali all’insegnamento e 400 ore di attività di insegnamento.

Al Personale ATA vengono assegnati i compensi spettanti secondo le tariffe come da C.C.N.L. 2006/09 e precisamente:

per ore aggiuntive AA tariffa oraria lordo dipendente di € 14,50;

per ore aggiuntive C.S. tariffa oraria lordo dipendente di € 12,50.

Al personale Amministrativo sarà assegnato (cfr.infra art. 33) per: collaborazione diretta con il D.S.G.A.;

avvio al processo di digitalizzazione;

intensificazione per aperture pomeridiane non previste dal piano delle attività;

flessibilità organizzativa;

supporto alle diverse attività e progetti didattici; sostituzione colleghi assenti;

accantonamento quota per 21 ore di lavoro straordinario medio pro-capite,

300 ore totali per sistemazione archivio (progetto).

Ai Collaboratori Scolastici (cfr. infra art. 33) le risorse saranno assegnate per: accoglienza e sorveglianza alunni;

intensificazione per aperture pomeridiane non previste dal piano delle attività;

intensificazione per supporto ad alunni certificati (con esclusione dei titolari di art. 7);

lavori di piccola manutenzione;

sostituzione colleghi assenti;

accantonamento quota per n. 21 ore di lavoro straordinario medio pro-capite.

150 ore totali per sistemazione archivio (progetto).

Al personale ATA è possibile convertire le ore di straordinario o di intensificazione con riposi compensativi.

Art. 26 - lndividuazione e conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività e/o prestazioni aggiuntive retribuite con il salario accessorio, relativamente al personale docente e ATA, sulla base dei seguenti criteri: disponibilità del personale;

competenze specifiche ed eventuale curriculum del/degli interessato/i;

eventuale rotazione, ove vi siano più candidati con pari profilo professionale.

Nell'incarico verranno specificati:

tipo di attività e impegni conseguenti;

il compenso orario o forfetario;

le modalità di certificazione e di rendicontazione dell'attività.

Art. 27- Risorse disponibili per le Funzioni strumentali e attribuzione

Coerentemente con i contenuti definiti nel POF, le Funzioni Strumentali nell'ambito della gestione del POF assumono un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del Piano, sia quelle curriculari, sia quelle di ampliamento dell'offerta formativa.

FUNZIONI STRUMENTALI:

Sono individuate sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

L'importo sarà equamente ripartito tra 7 docenti che ricoprono l'incarico, salvo rendicontazione Le aree e i compiti:

|  |
| --- |
| 1. AREA 1: GESTIONE E MONITORAGGIO DEL POF /PTOF
 |
| 1. AREA 2: SUPPORTO AI DOCENTI
 |
| 1. AREA 3: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/ INCLUSIONE E INTEGRAZIONE/MULTICULTURALITA’ scuola primaria
 |
| 1. AREA 3: BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI/ INCLUSIONE E INTEGRAZIONE/MULTICULTURALITA’/ORIENTAMENTO IN USCITA scuola secondaria di primo grado
 |
| 1. AREA 4: STUDENTI E FAMIGLIE
 |
| 1. AREA 5- INNOVAZIONE E TECNOLOGIA
 |
| 1. AREA 6 – INFANZIA
 |

Art. 28- Ripartizione per le figure di sistema e per le attività di ampliamento dell'O.F docenti.

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa vengono finanziate come di segnito ripoltato, m relazione anche ai progetti presentati ed approvati dagli Organi Collegiali competenti.

Tabella impegni:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **FUNZIONAMENTO DIDATTICO -- GESTIONALE** |  |  |
| COMPITO | N°unità | n. ore individuali | n. ore totali | Importo orario in € | Totale lordo dip. In € |
| Collaboratore DS con semiesonero | 1 | 80 | 80 | 17,50 | € 1.400,00 |
| Collaboratore DS | 1 | 100 | 100 | 17,50 | € 1.750,00 |
| Fiduciario plesso De Nicola | 1 | 30 | 30 | 17,50 | € 525,00 |
| Fiduciario plesso Rodari | 1 | 30 | 30 | 17,50 | € 525,00 |
| Coordinamento consigli di classe, interclasse, intersezione | 61 | 5 | 305 | 17,50 | € 5.337,50 |
| Tutor docenti neo immessi in ruolo | 5 | 10 | 50 | 17,50 | € 875,00 |
| Referenti attività | 4 | 15 | 60 | 17,50 | € 1.050,00 |
| Referente sito web | 1 | 30 | 30 | 17,50 | € 525,00 |
| Referente indirizzo musicale | 1 | 20 | 20 | 17,50 | € 350 |
| Commissioni | 7 | 5 | 35 | 17,50 | € 612,50 |
| **Subtotale lordo dipendente** | **€ 12.950,00** |
| **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA** |
| Eventi e open day | n. ore funzionali attività insegnamento totali | 47 | Importo orario lordo dip. | € 17,50 | Importo totale lordo dip. | € 822,50 |
| Recupero e potenziamento per classi parallele | n. Ore insegnamento totali | 400 | Importo orario lordo dip. | € 35 | Importo totale lordo dip. | € 14.000,00 |
| **Subtotale lordo dipendente** | **€ 14.822,50** |
| **TOTALE QUOTA DOCENTE PROGRAMMATA AL LORDO DIPENDENTE** | **€ 27.772,50** |

Art. 29 -Assegnazione delle risorse al personale ATA

Il personale ATA dell'Istituto è composto da n. 21 unità:

n. 1 D.S.G.A.;

n. 6 Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato a 36 ore;

n. 14 Collaboratori Scolastici, di cui 13 in organico di diritto e 1 in organico di fatto fino al 30/06/2018.

I collaboratori scolastici sono dislocati nei vari plessi, come da Piano delle attività del personale ATA.

2 al plesso De Nicola, 2 al plesso Rodari, 2 al plesso Dimiccoli, 8 al plesso Musti.

Le risorse del Fondo vengono ripartite tra le diverse figure professionali sulla base delle esigenze organizzative che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari.

Saranno incentivate le prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia come riportato nelle tabelle accluse al presente atticolo che fanno parte integrante del presente contratto.

La somma disponibile per potenziamento attività degli Assistenti Amministrativi e dei Collaboratori Scolastici è di € 11.791,05 lordo dipendente

Assistenti Amministrativi quota pari ad € 6.177,00 lordo dipendente.

Vengono riconosciute come attività complesse e laboriose i seguenti carichi di lavoro che comportano riconoscimento di intensificazione ove non ricoperti con incarichi specifici:

Collaborazione diretta con D.S.G.A.

Complessità organizzativa (tre ordini di scuole)

Pratiche personale docente

Implementazione nuovo software per segreteria

Ricevimento pubblico pomeridiano (flessibilità)

n. 126 ore totali di lavoro straordinario; 300 oredi straordinario per progetto sistemazione archivio.

Collaboratori Scolastici quota pari ad € 5.550,00 lordo dipendente.

Vengono stabiliti i seguenti compiti oggetto di intensificazione ove non compreso in incarico specifico e benefici art.7:

Accoglienza e sorveglianza alunni

Sostituzione colleghi assenti

Cura della persona

Supporto laboratorio

Supporto agli uffici di segreteria

Progetti e altre attività (manifestazioni, mostre ...)

n. 294 ore totali di lavoro straordinario; 150 ore di straordinario per sistemazione archivio.

L’eventuale intensificazione del lavoro sarà sostituita da riposi compensativi.

Art. 30 - Incarichi specifici personale ATA

Le risorse disponibili per gli incarichi specifici (art. 47 CCNL) sono ripartite e assegnate tenendo conto delle attività e mansioni previse dall'area di appartenenza:

Assistenti Amministrativi (non ci sono beneficiari di posizione economica):

- Collaborazione diretta con il DSGA, n.1

- Coordinamento area del Personale ATA, coordinamento processo di digitalizzazione atti, n.1

- Gestione pratiche di ricostruzione carriera e pensionamenti n.2-

Collaboratori scolastici:

supporto tecnico per la dotazione tecnologica (art.7)

cura alla persona( art.7)

supporto attività di segreteria (art.7)

supporto attività didattica /art.7)

piccola manutenzione (art.7)

primo soccorso (art.7)

Per i collaboratori scolastici non si prevede il compenso per incarichi specifici, essendo questi attribuiti ai beneficiari di posizione economica.

Qualora un dipendente optasse per riposi compensativi in luogo del compenso per lo straordinario, la quota non attribuita può essere utilizzata per il personale che avesse ecceduto in straordinario rispetto alla quota individuale programmata.

Art. 31- Attività finanziate con altri fondi – criteri individuazione del personale

1. Avviamento alla pratica sportiva

Si impegna l'intero importo a disposizione, da retribuire a consuntivo, secondo le ore effettivamente prestate. Il compenso sarà corrisposto con cedolino unico.

2. Progetti aree a rischio e a forte processo immigratorio-istruzione domiciliare: il personale docente è individuato con apposito bando interno. Il personale ATA sarà individuato mediante circolare interna su disponibilità e rotazione.

3. PON FSE – criteri: per l’individuazione del personale docente si rimanda all’apposito regolamento. Il personale ATA sarà individuato mediante circolare interna su disponibilità e rotazione.

Titolo IV- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 - Clausola di salvaguardia finanziaria

I. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno superamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accettata, il Dirigente utilizza ilfondo di riserva di cui all'art. 18,comma 2.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente - ai sensi dell'att. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001-può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri dispesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire ilripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 33- Natura premiale della retribuzione accessoria

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone - a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto - la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

Art. 34-Norme comuni

Non saranno retribuite le attività non previste dalla lettera di incarico. Tuttavia sarà possibile nell'ambito di un progetto/ attività/ grnppo di lavoro/commissione effettuare delle compensazioni tra i componenti, senza superare il monte ore complessivo assegnato allo stesso progetto/attività.

Al termine delle attività annuali, ilDirigente Scolastico provvede alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività attribuite al personale, valutando i monitoraggi in itinere e la relazione finale presentata dai referenti FF.SS. e altri soggetti interessati anche ai fini di una più coerente progettazione del POF per l'anno successivo.

Incaso di attività non realizzate, le ore preventivate non verranno attribuite.

Per il personale ATA, nel caso in cui le ore accumulate siano superiori a quelle pagabili, l'eccedenza andrà a recupero da effettuarsi entro il 31/12/2017.

Art. 35 -Fondo riserva

L'avanzo del fondo non programmato, costituisce fondo riserva, aggiunto alla quota dell’1% del FIS.

Letto, firmato, sottoscritto.

La delegazione diparte pubblica

Il dirigente pro tempore, Rosa CARLUCCI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La RSU dell'Istituzione Scolastica

Ins. Giovanna LAFORGIA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ass. Amm. Maria Antonietta CAPONE\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La delegazione sindacale 00.SS .jìrmatarie del C. C.N L. 2007

CISL-Scuola \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

FLC-CGIL \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

UIL \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SNALS \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

GILDA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_